L’ hairstylist Veronica La Terra approda alla Fashion week di Parigi

Veronica La Terra, hairstylist di Palazzolo, protagonista ancora una volta di un importante evento internazionale, partecipando ad uno degli appuntamenti più attesi della moda, la “Fashion week di Parigi”, occupandosi di curare le acconciature di alcune modelle. La professionista è stata individuata attraverso il suo lavoro e ha ricevuto la proposta di partecipare all’evento. Una grande soddisfazione per lei, lavorativa e personale. Lo scorso anno aveva partecipato anche alla “Fashion week” di Milano. E racconta i particolari di questa avventura. “È un mix incredibile di adrenalina ed emozione – sottolinea La Terra -. Negli ultimi minuti tutto accelera, modelle, hairstylist, make-up artist, stylist, ma ognuno sa esattamente cosa deve fare. C’è tensione, ma è una tensione bellissima, perché senti che sta per iniziare qualcosa di importante”. Ed è proprio la velocità e l’organizzazione che rende questi momenti particolari. “Non c’è un rito vero e proprio, va tutto molto veloce, sistemi l’ultimo dettaglio e sai che pochi secondi dopo quel look sarà in passerella- racconta l’ hairstylist -. Bisogna riuscire ad essere veloci e precisi, mantenendo altissima la qualità. Nel backstage non c’è molto tempo per pensare: devi capire subito quello che viene richiesto e lavorare in sintonia con il team, tante volte ci si aiuta a vicenda, Ma proprio questo confronto con professionisti provenienti da realtà diverse è una delle cose che ti fa crescere di più”. Veronica La Terra spiega poi come nasce un look per la passerella. “Nasce sempre dalla visione dello stilista e dal mood della collezione – rileva Veronica La Terra -. L’hairstyle deve dialogare con gli abiti, il make-up e l’immagine che lo stilista vuole raccontare. Quello che mi ha colpito è la ricerca di capelli

apparentemente semplici e naturali, ma in realtà estremamente studiati. Texture, movimento e dettagli fanno la differenza. È una bellezza meno costruita, ma molto sofisticata". Ed è proprio il lavoro di squadra che fa la differenza. "Per me significa tantissimo, lavorare in un contesto internazionale, è una grande emozione – conclude La Terra -. È una conferma del percorso che ho fatto, ma soprattutto uno stimolo enorme a continuare a studiare, crescere e portare nuove idee anche alle mie clienti".

"Una manovra per la vita", medici e infermieri in piazza a Lentini e Avola per la sicurezza dei bambini

"Una manovra per la vita" è l'iniziativa promossa dall' Asp Siracusa nelle piazze di Lentini e Avola per insegnare le manovre salvavita pediatriche. L'Asp di Siracusa partecipa a "Una manovra per la vita", l'iniziativa nazionale promossa dalla SIMEUP, Società Italiana di Medicina di Emergenza e Urgenza Pediatrica, domenica 11 ottobre 2026, con due appuntamenti a Lentini e ad Avola. Medici e infermieri incontreranno i cittadini per spiegare come riconoscere un'emergenza e intervenire quando un bambino ha bisogno di aiuto.
"Una manovra per la vita" porta nelle piazze italiane l'insegnamento delle manovre di disostruzione delle vie aeree, da utilizzare in caso di soffocamento provocato da cibo o piccoli oggetti e delle manovre di rianimazione cardiopolmonare in caso di arresto cardiaco. È un'occasione

aperta a genitori, nonni, insegnanti e a chiunque si occupi di bambini, per acquisire conoscenze utili ad affrontare queste situazioni. Nella provincia di Siracusa saranno presenti due sedi, una a Lentini in piazza Umberto I, dalle 9.30 alle 13.30, coordinata dal direttore della Pediatria e Neonatologia dell'ospedale di Lentini da Tiziana Sciacca, con la partecipazione del personale medico e infermieristico della struttura. E una ad Avola in piazza Terrazza sul Mare, dalle 9 alle 13, coordinata da Gian Luca Trobia, direttore della Pediatria e Neonatologia dell'ospedale di Avola, con la partecipazione del personale medico e infermieristico del reparto. Durante la mattinata, gli operatori sanitari illustreranno le manovre salvavita pediatriche e saranno a disposizione per rispondere alle domande dei partecipanti. L'obiettivo è rendere queste conoscenze accessibili alla comunità e rafforzare il rapporto tra ospedale, famiglie e territorio.

Lettera del Presidente Mattarella inviata agli autori del libro "Sulle orme di Lucia"

Il Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, ha scritto ai giornalisti Salvatore Di Salvo e Alessandro Ricupero, per ringraziarli del loro libro "Sulle orme di Lucia per essere Testimoni credibili", edizioni San Paolo. Il libro racconta la peregrinatio del corpo di Santa Lucia da Venezia in Sicilia, dal 14 al 30 dicembre del 2024. Il libro vuole far riscoprire la testimonianza di libertà e coraggio di Lucia,

raccogliendo le parole, le testimonianze e le riflessioni di vescovi, sacerdoti e laici, che hanno vissuto la peregrinatio della santa come un segno di grazia e di speranza. Il testo è completato dal racconto per immagini con 90 foto di Riccardo Piccione. Un invito ad essere nel mondo testimoni credibili del Vangelo, costruttori di pace e portatori di luce. Nel libro è contenuta la Lettera inviata da Papa Francesco alla Chiesa di Siracusa, mentre la prefazione è stata curata dal cardinale Marcello Semeraro, Prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi. “Per questo messaggio dobbiamo ringraziare il consigliere del Presidente della Repubblica dott. Simone Guerrini che, insieme al consigliere per la Comunicazione del Presidente della Repubblica dott. Giovanni Grasso, hanno fatto pervenire una copia di “Sulle Orme di Lucia” al presidente Mattarella – spiegano gli autori -. Siamo molto contenti perché la peregrinatio che ha coinvolto quattro diocesi, quattro vescovi, e migliaia di devoti e fedeli, è arrivata fra le mani del Capo dello Stato, e poi per noi si tratta di una grande emozione che si aggiunge a quella arrivata da papa Leone XIV”.

Incidente mortale a Carlentini, muore a 16 anni alla guida dello scooter

Tragedia a Carlentini, dove un ragazzo di 16 anni ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto in via Eschilo. Il giovane, studente di un liceo scientifico, era alla guida del suo scooter quando, per cause ancora in fase di accertamento, avrebbe perso il controllo del mezzo.
L’impatto non gli ha lasciato scampo. Sul posto sono

intervenuti gli agenti della Polizia municipale, i Carabinieri della Stazione di Carlentini e i sanitari del 118. Nonostante i soccorsi, per il sedicenne non c’è stato nulla da fare.
I militari e gli agenti della Polizia municipale sono impegnati nella ricostruzione della dinamica dell’incidente. Sono state acquisite anche le immagini registrate dalle telecamere presenti nella zona, che potrebbero fornire elementi utili a chiarire cosa sia accaduto in via Eschilo e le cause della perdita di controllo dello scooter.

Grave incidente sul lavoro a Pachino: uomo cade da furgone, trasportato in elisoccorso al Cannizzaro

Grave incidente sul lavoro questa mattina a Pachino.

Si è verificato in tarda mattinata. Vittima un uomo che sarebbe caduto da un furgone. Pochi gli elementi che trapelano circa la dinamica dell’accaduto. Subito dopo l’incidente, l’uomo è stato soccorso e condotto in codice rosso in elisoccorso all’ospedale Cannizzaro di Catania. Avrebbe riportato un politrauma. Sarebbe stato condotto al Trauma Center per essere sottoposto a visite ed esami strumentali. Avrebbe riportato anche un trauma cranico. Prognosi ancora riservata. Accertamenti in corso per risalire alla causa della caduta, che potrebbe essere stata determinata dalla perdita improvvisa di equilibrio.

Cumo, respinto il ricorso del Comune di Noto: confermata la nomina del presidente Bonfanti

Il Tar di Catania conferma la validità della nomina di Corrado Bonfanti a presidente del Cumo, il consorzio universitario del Mediterraneo Orientale che ha sede a Noto.

Respinto il ricorso presentato dal Comune e confermata la validità dell'incarico conferito.

Soddisfatto l'ex sindaco. "Ho avuto la pazienza di aspettare che tutto finisse – commenta Bonfanti – ma adesso c'è da recuperare tutto quel lavoro che non è stato possibile portare avanti e che è stato ostacolato in questo anno. Lo dobbiamo al Cumo, ai suoi studenti e al nostro territorio che merita un riferimento universitario capace di vincere le sfide future del campo della formazione".

Addio padre Carlo, l'arcivescovo: "Dedizione agli ultimi, innovativo nel

rispetto della Chiesa”

La pur capiente chiesa di Bosco Minniti si è rivelata troppo piccola per contenere tutto l’affetto di quanti hanno voluto tributare un ultimo saluto a padre Carlo D’Antoni, scomparso nei giorni scorsi all’età di 71 anni. In tanti hanno voluto esserci per accompagnarlo in questo dolente tratto del suo cammino, stringendosi attorno alla comunità parrocchiale ed a quanti negli anni hanno condiviso con lui un pezzo di strada.
Una vita spesa dalla parte degli ultimi, con la porta della sua chiesa sempre aperta a chi aveva bisogno. Senza barriere, senza chiedere appartenenze, senza fermarsi davanti alle differenze di religione o di provenienza. Per padre Carlo, l’accoglienza era una scelta quotidiana, tradotta in gesti concreti e nella disponibilità all’ascolto dell’altro. Seduti tra i banchi, c’erano anche alcune di quelle persone che lo avevano incontrato nei momenti di difficoltà, uomini e donne che avevano trovato nella parrocchia un punto di riferimento, e quanti ne avevano conosciuto l’impegno sociale. Ordinato sacerdote nel 1979, ha prestato servizio a Solarino, poi a Fontane Bianche e, dal 1992, come parroco di Santa Maria Madre della Chiesa, a Bosco Minniti.
Nella sua omelia, l’arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto, ha sottolineato i valori della carità e dell’amore per il prossimo, citando il Vangelo nel passaggio in cui Gesù si identifica con gli ultimi, con i bisognosi e i sofferenti. E la carità verso il prossimo è stato un pilastro della missione pastorale di padre Carlo. “Dedizione totale agli ultimi, agli immigrati e ai braccianti, accompagnandoli verso la crescita umana, l’autonomia lavorativa e il rispetto della dignità della persona”. Rinunciando a sé stesso, per donare tutto agli altri e sostenere la comunità parrocchiale. “Nonostante la sua visione aperta, innovativa e proiettata verso il sociale, ha mantenuto un profondo rispetto e un’obbedienza costante verso la Chiesa”, ha ricordato Lomanto prima di invitare la comunità tutta alla preghiera in

suffragio di padre Carlo, alla consolazione della famiglia e dei fedeli, e a pregare per il dono di nuove vocazioni sacerdotali.

Scuola: chiuso il plesso Capuana, inagibile. La protesta dei genitori e l’arrivo dei Vigili del Fuoco

Il plesso scolastico Capuana, in via Augusta a Siracusa, è stato dichiarato questa mattina inagibile. Sono stati i Vigili del Fuoco, al termine di un sopralluogo all’interno ed all’esterno dell’edificio ad un piano, a disporne la chiusura sino a messa in sicurezza. Sono stati i genitori degli studenti della scuola primaria a richiedere l’intervento dei Vigili del Fuoco, davanti alle condizioni in cui versa la struttura. Evidenti i distacchi di cornicioni, anche all’interno di alcune aule. Alcune mattonelle appaiono staccate dalla sede di calpestio e le reti di contenimento installate all’esterno presentano più di un problema di tenuta.
Allarmati, dopo alcuni giorni di chiusura per interventi di sanificazione, i genitori hanno quindi deciso di far uscire i bambini dalle aule e di chiamare i Vigili del Fuoco. Sul posto anche la dirigente scolastica e il dirigente del settore comunale che si occupa di edilizia scolastica, ing. Moschetti. Prima un confronto con i Vigili del Fuoco, poi uno più acceso con i genitori che chiedevano provvedimenti immediati per garantire sicurezza ai piccoli studenti.
Al termine di alcuni minuti concitati, è arrivata la decisione

finale: il plesso per il momento chiude, viste le condizioni evidenziate dagli stessi Vigili del Fuoco. Le classi lì ospitate, sarebbero tre in tutto, verranno trasferite nella sede scolastica di via Calatabiano, nella disponibilità del comprensivo Costanzo. A partire da domani saranno avviate le operazioni di pulizia – quella sede scolastica è rimasta chiusa per diverso tempo, nonostante sia di recente costruzione – per consentire in breve tempo il "trasloco", necessario per assicurare la continuità didattica. Nel frattempo, gli uffici comunali si occuperanno di predisporre un progetto per gli interventi necessari per il ripristino di tutte le condizioni di sicurezza nel plesso di via Augusta. Per lo scopo, verrà utilizzato un finanziamento già disponibile. In poco tempo i lavori dovrebbero, quindi, essere appaltati per avviare così il cantiere entro la fine dell'anno.
Inaugurato nel 2003 con Maria Grazia Cucinotta madrina d'eccezione, il plesso Capuana è accorpato dal 2007 al comprensivo Martoglio.

Sarà intitolata ad Eligia Ardita la Sala dell'Ordine professionale degli Infermieri

Sarà intitolata ad Eligia Ardita la Sala di Rappresentanza dell'Ordine Professionale degli Infermieri di Siracusa. La cerimonia di intitolazione avrà luogo sabato 24 ottobre, alle 9:30, nella sede di via Torino, 125.

Eligia, siracusana, vittima di femminicidio, aveva 35 anni quando, a gennaio del 2015, è stata uccisa. Era all’ottavo mese di gravidanza e portava in grembo la piccola Giulia.

Migranti, ancora uno sbarco a Portopalo: in 92 arrivano nella notte sull’isola di Capo Passero

Nuovo sbarco di migranti a Portopalo. Nella notte, attorno alle 2, attivata la macchina di intervento per l’arrivo sull’isola di Capo Passero di una grande imbarcazione con a bordo 92 stranieri. tutti uomini, di sedicente nazioanalità eritrea, verosimilmente partiti dalla Libia. Hanno sfidato condizioni meteomarine complesse, finendo contro la scogliera dell’isolotto.
È scattata nel cuore della notte la macchina dei soccorsi. Particolarmente articolata la fase di recupero e trasferimento sulla terraferma. Per raggiungere i migranti e portarli in sicurezza a Portopalo sono stati impiegati un’imbarcazione della Protezione Civile locale mentre sul posto si sono concentrate le forze dell’ordine e gli operatori incaricati della gestione dell’emergenza.
A coordinare le attività, insieme alla Capitaneria di Porto, sono intervenuti la Polizia di Stato, i Carabinieri e la Guardia di Finanza.
Una volta completato il trasferimento, è partita la fase di prima assistenza e di gestione dei migranti. Le operazioni si sono concentrate in piazza Terrazza dei Due Mari, dove sono stati predisposti supporto logistico e generi di prima

necessità, tra cui acqua e altre bevande, cibo e coperte termiche.
Nel frattempo proseguono le attività connesse alla gestione, all’accoglienza e all’identificazione dei 92 migranti, secondo le procedure previste dalle autorità competenti. Per uno degli stranieri, è stato necessario fare ricorso alle cure del Pronto Soccorso.